



COMUNE DI GIBELLINA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

AVVISO PUBBLICO

RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI IDONEI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO- EDUCATIVO ENTRO IL 31/12/2025 DEI MINORI D'ETÀ SUPERIORI AI TRE (3) ANNI E ADOLESCENTI SINO AGLI ANNI QUATTORDICI (14), PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE.

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha istituito anche per l'anno 2025 il Fondo, pari a 60 milioni di euro, per le attività socio-educative a favore dei minori, da destinare al finanziamento di iniziative dei Comuni finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa da attuare nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2025 (come previsto dalla circolare ministeriale);
- al Comune di Gibellina è stata assegnata la somma di € 3.623,01 a valere su detto Fondo;
- con Delibera di G.M. n. 110 del 27/06/2025 la Civica Amministrazione ha proposto l'attivazione del Centro estivo anno 2025, con attività educative e ricreative rivolte a minori di età compresa tra 3 e 14 anni;-
- con Determinazione Dirigenziale n. 530 del 09/07/2025 è stato approvato l'avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti idonei alla realizzazione dei centri estivi comunali e di servizi socio-educativi per minore anno 2025;
- il termine di presentazione delle domande è scaduto senza che sia pervenuta alcuna istanza.

CONSIDERATO CHE si rende necessaria la riapertura dei termini per consentire la più ampia partecipazione degli operatori del territorio;

si

RENDE NOTO

che sono riaperti i termini della manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Associazioni, Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), Parrocchie/Oratori ed Enti privati presenti nel territorio comunale per la realizzazione di un centro socio - educativo per minori da realizzarsi entro il 31/12/2025;

1. OGGETTO E FINALITÀ DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La presente manifestazione d'interesse è diretta ad avviare una procedura di selezione di Associazioni, Enti del Terzo Settore (Dlgs n. 117/17), Parrocchie/Oratori e Enti privati, presenti nel territorio Comunale con esperienza nel settore di gestione dei servizi socio- educativi territoriali a favore dei minori, per la co-progettazione e gestione di attività educative non formali e informali, nonché attività ricreative volte al benessere dei minori di età compresa tra i 3 e i 14 anni, suddivisi in minimo due gruppi in base alle diverse affinità, attitudini e capacità legate alla fascia d'età di appartenenza, attraverso l'apertura di un Centro, con l'erogazione di un contributo, con lo scopo di:

- sostenere il ruolo educativo della famiglia e consentirne la conciliazione tra impegni lavorativi e quelli di

accudimento dei figli in età scolare;

- offrire ai minori un luogo protetto di educazione e socializzazione anche per prevenire situazioni di emarginazione e di disagio sociale,

Il servizio dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2025;

La presente manifestazione d'interesse contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi per l'Ente gestore attuatore del progetto.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'Ente gestore attuatore con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche gli eventuali partner pubblici e/o privati individuati nella progettualità proposta dall'Ente gestore attuatore che accederà al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente manifestazione.

2. DESTINATARI E CARATTERISTICHE DEL CENTRO

Il Centro nella programmazione delle attività dovrà essere coerente e rispettare i seguenti indirizzi generali:

- le attività del Centro, rivolte ai minori di età compresa tra i 3 e i 14 anni, suddivisi in minimo due gruppi in base alle diverse affinità, attitudini e capacità legate alla fascia d'età di appartenenza, debbono svolgersi all'interno del territorio comunale, in locali messi a disposizione dal gestore, privi di barriere architettoniche;
- avere una durata minima di due settimane e non procedere con le attività oltre il 31/12/2025;
- le attività potranno essere svolte in orario antimeridiano e/o in orario pomeridiano, avendo cura di non interferire con le attività didattiche, come definito da calendario scolastico regionale A.S. 2025/2026;

Il Centro dovrà essere progettato e implementato come un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto a bambini e ragazzi senza alcun tipo di esclusione, con particolare attenzione all'attivazione di percorsi di inclusione.

In esso si deve realizzare un giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio ed attività sportive, in modo tale che, pur non sottovalutando l'aspetto di servizio reso alle famiglie, il focus venga posto sulla necessità di impiegare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in attività socio-educative.

Il Centro socio-educativo dovrà essere caratterizzato da un programma di attività di gruppo ed evitare situazioni di isolamento che possono compromettere una crescita adeguata dei bambini e dei ragazzi. Dovrà, inoltre, promuovere l'inclusione sociale degli stessi, evitando che le famiglie, soprattutto quelle più fragili, siano lasciate sole. Dovrà garantire il diritto all'educazione e alla socialità dei bambini e dei ragazzi.

Il Centro dovrà proporre un servizio educativo qualificato che:

- offra uno spazio di aggregazione e socializzazione, in un contesto tranquillo e sicuro;
- offra uno spazio inclusivo;
- garantisca la presenza di personale qualificato per minori con disabilità o con particolari esigenze e per minori stranieri;
- preveda un progetto educativo differenziato per fasce d'età, con un unico filo conduttore;
- preveda laboratori manuali, artistici e ricreativi, attività sportive;
- preveda uscite organizzate e strutturate sul territorio.

L'Ente Gestore deve altresì:

- assicurare la continuità di relazione fra gli operatori e i piccoli gruppi di bambini e adolescenti;
- predisporre un registro delle presenze che riporta anche l'orario di entrata e uscita dal centro;
- stipulare apposita polizza assicurativa, a copertura di danni a cose, a persone e a terzi in genere;
- favorire la partecipazione di minori con disabilità e dei minori in condizioni di disagio socio-familiare.

3. RISORSE FINANZIARIE E REGIME FISCALE DEI RAPPORTI DI CO-PROGETTAZIONE

Il progetto sarà finanziato con fondi del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, destinati per l'anno 2025 al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa a favore dei minori.

I rapporti instaurati nell'ambito della presente coprogettazione, pur privi di finalità lucrative, comportano obbligazioni reciproche tra l'Ente e i soggetti del Terzo Settore partner, configurando pertanto un rapporto di natura corrispettiva.

L'erogazione del contributo è riconducibile a negozio giuridico soggetto ad IVA, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e in coerenza con quanto previsto dagli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. n. 117/2017 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ciascun Ente del Terzo Settore dovrà dichiarare sin dall'inizio la propria posizione fiscale, specificando se operi:

- in regime agevolato o esente, con applicazione dell'imposta di bollo;
- oppure
- in regime ordinario, con conseguente obbligo di emissione di fattura.

Anche in presenza di fattura, dovranno essere prodotte le pezze giustificative di spesa al fine di dimostrare la non lucratività dell'attività e consentire la liquidazione del contributo.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Requisiti di carattere generale

L'Ente gestore dovrà essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale di seguito specificati e non essere in corsi in nessuna causa di esclusione, così come previsto dalle disposizioni di cui al D.Lgs. nr. 36/2023, dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare contratti convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- assenza delle cause di esclusione di cui al D.Lgs. nr. 36/2023 per tutta la durata della procedura e non essere in corsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva (*applicato per analogia*);
- non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dallo stesso D.Lgs. nr. 36/2023 (*applicato per analogia*);
- non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. nr. 165/2001;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D. Lgs. nr. 117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale

Gli Enti partecipanti alla seguente procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e/o al relativo registro in caso di presentazione di istanza da parte di Cooperative Sociali, qualora richiesta per il soggetto proponente o per l'attività da esso svolta.

Requisiti di capacità tecniche e professionali

Per la partecipazione alla selezione si richiede che l'Ente proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza nel settore oggetto della presente manifestazione d'interesse. Nello specifico l'Ente proponente deve disporre delle risorse e qualifiche professionali, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso progetto.

La proposta progettuale dovrà contenere una descrizione analitica e dettagliata, per l'Ente proponente ed

eventuali soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione a co-progettare, in una cornice di sostenibilità.

5. PROPOSTA PROGETTUALE

L'Ente gestore proponente che intende partecipare alla presente selezione dovrà presentare una proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta secondo l'allegato B al presente avviso.

La proposta progettuale dovrà essere elaborata secondo quanto indicato nel presente avviso e secondo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 8.

La proposta progettuale, avente carattere preliminare, da sottoporre al tavolo della co-progettazione coerentemente con gli orientamenti precedentemente riportati, dovrà indicare:

- titolo del progetto;
- cenni al contesto di riferimento;
- obiettivi;
- modalità organizzative e di gestione del servizio, comprese le modalità e i criteri di iscrizioni dei ragazzi e bambini;
- l'articolazione di massima delle giornate settimanali e dell'orario;
- il periodo di svolgimento delle attività con relativo crono programma,
- le caratteristiche del progetto inerenti alle attività sociali, ricreative, sportive, ludiche, istruttive, educative;
- l'indicazione della differenziazione dell'intervento per fasce di età;
- le caratteristiche inclusive dell'intervento;
- il numero dei bambini e ragazzi che potranno partecipare alle attività, ivi compresi bambini e ragazzi con disabilità certificata o con particolari esigenze e minori stranieri;
- le specifiche modalità previste per l'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità o con particolari esigenze e per i minori stranieri;
- le competenze degli operatori impiegati (nel rispetto del rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti, ivi compresi bambini e ragazzi con disabilità certificata);
- indicazione sulla presenza e il numero di eventuali volontari;
- indicazioni sulla disponibilità di tutti i materiali di consumo, attrezzature ludiche e sportive, ed ogni altro ausilio strumentale alla realizzazione delle attività proposte;
- l'organizzazione degli spazi e le modalità di cura e pulizia ordinaria dell'ambiente;
- la disponibilità alla stipula di adeguata polizza assicurativa ai frequentanti il Centro *de quo*, per gli infortuni, per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni cagionati a terzi dall'organizzatore del Centro e suoi prestatori d'opera, siano essi dipendenti e non e per Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti dai prestatori di lavoro subordinato e parasubordinato e di tutti coloro di cui l'organizzatore si avvale, esonerando il Comune di Gibellina da ogni responsabilità a riguardo.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni per partenariato, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di partenariato, producendo i documenti di intesa.

Il legale rappresentante dell'Ente gestore proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La domanda di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro il **10 NOVEMBRE 2025** al Comune di Gibellina, tramite le seguenti modalità:

- PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it;
- consegnata *brevi manu* presso il Protocollo del Comune di Gibellina negli orari di ricevimento al pubblico.

L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: ***“Riapertura termini Manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di un Centro Socio Educativo per minori entro il 31/12/2025”***.

La domanda di partecipazione alla presente Manifestazione d'interesse deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata

e parte integrante alla presente manifestazione d'interesse, di seguito elencata:

- allegato A - Domanda di partecipazione;
- allegato B - Proposta progettuale;

oltre che la seguente documentazione:

- CV soggetto proponente;
- allegato C - Informativa privacy;
- dichiarazione sul regime Fiscale dell'Ente del Terzo Settore;

Il Comune di Gibellina potrà effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. nr. 445/2000.

7. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse:

- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
- non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante della presente manifestazione d'interesse, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
- non pervenute a questo Ente, entro i termini e secondo le procedure di cui al precedente punto 6;
- prive della documentazione richiesta dal precedente punto 6;
- prive del piano finanziario di cui al fattore E.1) previsto dal successivo punto 8.;

8. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto verrà valutato dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che verificherà preliminarmente la regolarità formale della domanda e della documentazione allegata, procedendo successivamente alla valutazione delle proposte progettuali e all'attribuzione dei relativi punteggi. Esaminate le proposte, il RUP redigerà apposito verbale di valutazione con attribuzione del punteggio complessivo, sulla base dei criteri e sub-criteri di seguito indicati. Al termine della valutazione sarà redatta la graduatoria finale, approvata con determinazione dirigenziale, e sarà avviata la fase di co-progettazione con l'Ente proponente che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato. Il RUP si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

Le proposte progettuali saranno valutate secondo i seguenti criteri e sub-criteri, fino ad un massimo complessivo di 100 punti. Saranno ammesse alla fase di co-progettazione solo le proposte che avranno conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Nomenclatura criterio	Descrizione / Sub-criteri	Punteggio massimo
A. Caratteristiche dell'Ente proponente		10
A.1	Esperienze maturate su tematiche analoghe (gestione di centri socio-educativi, centri estivi o servizi analoghi).	6
A.2	Capacità di replicabilità, consolidamento e sostenibilità delle esperienze precedenti.	4
B. Qualità progettuale e organizzativa dell'intervento		45
B.1	Chiarezza e coerenza progettuale: chiarezza degli obiettivi; coerenza con le finalità dell'Avviso; articolazione logica tra obiettivi, attività e risultati attesi.	10
B.2	Articolazione e varietà delle attività: completezza della descrizione delle attività sociali, ricreative, sportive, ludiche, istruttive ed educative.	8
B.3	Progetto educativo differenziato per fasce d'età:	5

	presenza di percorsi diversificati in base alle età dei partecipanti.	
B.4	Inclusione e pari opportunità: numero e modalità di accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità certificata, bisogni educativi speciali o minori stranieri.	8
B.5	Risorse umane e competenze professionali: adeguatezza delle professionalità impiegate, presenza di un coordinatore educativo-organizzativo, rapporto numerico operatori/minori, eventuale presenza di volontari.	8
B.6	Organizzazione e logistica: articolazione delle giornate e degli orari, numero minimo garantito di 20 minori, idoneità degli spazi, disponibilità di materiali e attrezzature.	6
C. Sistema rete e partecipazione		10
C.1	Articolazione della rete di partenariato, quantità e tipologia dei soggetti coinvolti coerenti con gli obiettivi progettuali.	5
C.2	Modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie nella realizzazione delle attività e nella valutazione del servizio.	5
D. Elementi di innovazione		5
D.1	Presenza di elementi di innovazione sociale, metodologica o educativa coerenti con le finalità dell'Avviso.	5
E. Piano finanziario		15
E.1	Completezza del piano finanziario previsionale, articolato per voci di spesa e coerente con le attività progettuali.	10
E.2	Congruità dei costi rispetto alle risorse umane, materiali e attività previste.	5
Nota	La mancanza del piano finanziario comporta l'esclusione della proposta progettuale.	
F. Sistema di monitoraggio e valutazione		10
F.1	Piano di valutazione e monitoraggio dell'attuazione del progetto (metodi, frequenza, strumenti).	5
F.2	Definizione di indicatori per la valutazione dei risultati e dell'impatto educativo e sociale.	5
Totale complessivo		100 punti

9. GRADUATORIA FINALE

Al termine della valutazione, il RUP redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto.

L'esito della predetta valutazione, verrà comunicato via pec all'indirizzo indicato dal proponente, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta dell'Ente proponente primo classificato.

Il RUP si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'Ente proponente con cui co-progettare ed a cui affidare la realizzazione dell'intervento e le azioni oggetto

della presente procedura, sarà individuato tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati nel precedente punto 8. L'elaborazione del Progetto definitivo sarà concordata in sede di co-progettazione tra i referenti del Comune di Gibellina (Ufficio Servizi Sociali, con la supervisione del responsabile Area I Amministrativa) ed i referenti dell'Ente attuatore selezionato.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla proposta progettuale, presentata dall'Ente proponente selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con la presente manifestazione d'interesse.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge nr. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Il Comune può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto esecutivo.

11. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, MONITORAGGIO DEL PROGETTO, ASPETTI FISCALI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Al termine delle attività previste dal progetto, l'Ente Gestore dovrà trasmettere al Comune di Gibellina una Relazione Consuntiva che costituisce condizione indispensabile per la liquidazione del contributo. La relazione dovrà contenere:

- una descrizione dettagliata delle attività effettivamente svolte, in coerenza con il progetto esecutivo approvato;
- un elenco analitico delle spese sostenute, suddivise per singola voce di costo;
- le pezze giustificative (fatture, ricevute, scontrini, contratti, ecc.) quietanzate, fiscalmente valide e riconducibili al progetto.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria alla verifica della rendicontazione.

Poiché l'erogazione del contributo è riconducibile a un negozio giuridico soggetto ad IVA, l'Ente del Terzo Settore dovrà emettere la documentazione fiscale secondo la propria posizione tributaria dichiarata:

- regime IVA ordinario: emissione di fattura elettronica intestata al Comune di Gibellina, con applicazione dell'IVA secondo la normativa vigente;
- regime agevolato o esente IVA: emissione di ricevuta fiscale o documento equipollente, con applicazione dell'imposta di bollo, ove dovuta.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa, purché coerenti con il progetto e documentate da idonei giustificativi fiscali:

- acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione delle iniziative (es. utilizzo palestre, piscine, noleggio mezzi, materiali di consumo per attività didattiche o alimentari);
- acquisto di attrezzature e materiali per allestimenti di modesto valore (beni non ammortizzabili);
- spese di promozione e comunicazione;
- consulenze tecniche e progettuali per la realizzazione di strumenti di promozione e comunicazione, purché supportate da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale, con chiara indicazione della destinazione al progetto;
- spese assicurative.

Spese non ammissibili

Non sono riconosciute ai fini del contributo le seguenti spese:

- spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dagli organizzatori;
- oneri per personale dipendente o incaricato, salvo prestazioni occasionali;
- spese per investimenti, acquisto di beni e ammortamenti, ad eccezione di attrezzature e materiali di modesto valore;
- oneri fiscali (IVA), se detraibili.

La liquidazione del contributo avverrà a saldo, solo dopo:

- la presentazione e verifica della Relazione Consuntiva completa di giustificativi;
- la verifica della regolarità della rendicontazione da parte del RUP e del Servizio Finanziario;
- l'accertamento della conformità delle attività svolte rispetto al progetto approvato.

Solo in caso di esito positivo di tali verifiche, il Comune procederà alla liquidazione del contributo.

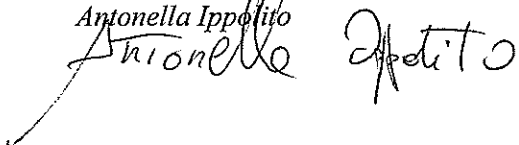
Si fa riserva di acquisire dai partecipanti ogni documentazione ritenuta necessaria per il procedimento.

La presente manifestazione d'interesse non vincola il Comune di Gibellina, non produce l'istaurarsi di posizioni giuridiche e obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione Comunale che si riserva la possibilità di sospendere e/o annullare in tutto o in parte il procedimento avviato.

Gibellina, li 3/11/2025

Il Responsabile del Procedimento

Antonella Ippolito



Il Responsabile Area I Amministrativa

Maria Antonella Ienna

